

# “Scuola di santità” Beati e Santi della Congregazione Passionista

di ERIC W. STEINHAUER

*Eric Steinhauer, (Lindenweg 8, D-59602 Rütthen), sposato, specializzato in studi di giurisprudenza, teologia, filosofia, scienze politiche e dell'educazione all'università di Münster e a Hagen, ci offre un'indagine ragionata sui numerosi passionisti dichiarati santi, beati o venerabili o dei quali è stata aperta la causa per la beatificazione nella congregazione della Passione. Il numero notevole indica l'alta stima in cui nella congregazione è stato tenuto il cammino verso la santità. Egli si domanda se essi abbiano qualcosa in comune e lo trova nel carisma della Passione e nel fedele esercizio delle forme tradizionali di elevazione, in particolare, in particolare della meditazione della Passione.*

\*

## 1. Introduzione

Nel 1720, san *Paolo della Croce* (1694-1775) fondò la Congregazione della Passione di Gesù Cristo, meglio conosciuta con il nome di passionisti<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Cf in generale sulla storia dei Passionisti: BIALAS M. voce *Passionisten*, in: Mar-Lex. V, 116; FRANK K. S., voce *Passionisten, Passionistinnen*, in LThK VII, 1428 s.; HEIMBUCHER M., *Die Orden und Kongregationen der katholischen Kirche II*, 5, Paderborn 1987, 341-344; MERCURIO R., *The Passionists*, Collegeville/Minnesota 1991 (Religious Order Series, 7), 67-74; NASELLI C., art. *Passionisti*, in DIP VI, col. 1236-1247; SCHMID J., art. *Passionisten*, in: LThK VIII, col. 151 s.; ZOFFOLI E., *I Passionisti: spiritualità, apostolato*, Roma 1955. Circa la vita e l'opera di S. *Paolo della Croce* cfr. BIALAS M., *Im Zeichen des Kreuzes*, 2. ed., Leutesdorf 1989, p. 75 s.; CHIARI C., art *Paolo della Croce*; in: DIP, VI, col. 1101-1105; GIORGINI F., art *Paul de la Croix*, in: DSp. XII/1, col. 540-560; YUHAUS C.J., art. *Paul of the Cross, St.*, in NCE XI, p. 34-36; ZOFFOLI E., art. *Paolo della Croce*, in: BSS X, col. 232-257.

Secondo la sua volontà, questa congregazione doveva essere contemporaneamente apostolica e contemplativa,<sup>2</sup> mettendo la Passione di Cristo al centro sia del proprio apostolato che della propria vita spirituale.<sup>3</sup> Questo viene evidenziato in particolare con il quarto voto della congregazione dei Passionisti, aggiunto a quelli di povertà, castità e obbedienza, con il quale essi si impegnano a “promuovere tra i fedeli la pia devozione ed il riconoscente ricordo della Passione e della Morte di nostro Signore Gesù Cristo”.<sup>4</sup> In tal modo si chiede ai passionisti, indipendentemente dalla spiritualità di ciascuno, di condividere un tratto fondamentale di vita spirituale comune a tutti.

Modello in questa spiritualità fu prima di tutti lo stesso *san Paolo della Croce*. Nei suoi scritti, soprattutto nelle lettere, egli mette in risalto continuamente la particolare importanza della meditazione della Passione di Cristo per la vocazione cristiana e per la tensione verso la santità. Questo ha fatto sì che proprio nell’ambito della santità i passionisti si siano distinti in modo particolare. Il primo passionista canonizzato fu lo stesso fondatore *Paolo della Croce*, che fu dichiarato beato dal papa *Pio IX* nel 1853 e poi santo nel 1867.<sup>5</sup>

A quel tempo la comunità dei passionisti contava meno di 750 membri.<sup>6</sup> Cento anni più tardi era cresciuta fino a oltre 4.000 religiosi. La notevole crescita dei passionisti, che nel primo secolo di esistenza formava una comunità piuttosto piccola e poco conosciuta,<sup>7</sup> è da attribuire alla grandezza spirituale del Santo fondatore, che la Chiesa riconobbe e confermò con la canonizzazione.<sup>8</sup>

<sup>2</sup> Cfr. BIALAS M., art. *Passionisten*, in DizEc. III.

<sup>3</sup> Cfr. RO G., art. *Passionisti*, in DizEc. III.

<sup>4</sup> Cfr. *Regole e Costituzioni della Congregazione della Passione di Gesù Cristo*, Roma 1984.

<sup>5</sup> Cfr. *Congregatio de causis sanctorum* (edit.), *Index ac Status Causarum*, 15 ed., Città del Vaticano 1999, p. 563 m.w.N.; circa la storia della causa Samerski St., *Wie im Himmel so auf Erden?: Selig- und Heiligsprechung in der Katholischen Kirche* (Beatificazioni e Santificazioni nella chiesa cattolica) 1740-1870, Stuttgart 2002 (Münchener Kirchengeschichtliche Studien; 10).

<sup>6</sup> Cfr. NASELLI C., art. *Passionisti*, in DIP VI, col 1241 s.

<sup>7</sup> Cfr. FRANK K.S., art. *Passionisten, Passionistinnen – I. Passionisten*, in LThK – VII, col. 1428.

<sup>8</sup> Una dichiarazione di santità, che per sua natura è l’approvazione di un culto già esistente e la conferma di una speciale venerazione, oltre al semplice permesso della venerazione liturgica, propone come raccomandabile e imitabile la vita e l’opera di un san-

Il secondo passionista dichiarato beato nel 1908 dal papa Pio X<sup>9</sup> e santo nel 1920 dal papa Benedetto XV,<sup>10</sup> fu lo studente Gabriele della Vergine Addolorata *Possenti* (1838-1862). Poco tempo dopo, nel 1925, fu dichiarato beato dal papa Pio XI il vescovo Vincenzo Maria *Strambi* (1745-1824), successivamente canonizzato da Pio XII nel 1950. Infine, nel 1963, fu beatificato dal Papa Paolo VI Domenico della Madre di Dio Barberi (1792-1849).<sup>11</sup>

Quando la congregazione aveva raggiunto, nel 1967, il più alto numero di membri – con 4.137 religiosi – poteva esibire quattro propri membri dichiarati ufficialmente cittadini del cielo.<sup>12</sup> Già un ragguardevole numero, se si pensa al numero dei religiosi e alla storia della congregazione ancora breve. Questo indica che all’interno della congregazione è stata sempre data una forte importanza alla tensione verso la santità<sup>13</sup>. Ciò, in particolare, se si tiene presente quanto una canonizzazione sia dispendiosa anche dal punto di vista finanziario. Ma gli anni sessanta non rappresentano il punto massimo dei riconoscimenti della santità passionista.

Durante il pontificato di Papa Giovanni Paolo II, molti altri Passionisti sono stati innalzati agli onori degli altari. Nel 1984 egli ha dichiarato beato il fratello laico fiammingo Isidoro di San Giuseppe, *De Loor* (1881-1889);<sup>14</sup> nel 1985 lo studente Pio di San Luigi, *Campidelli* (1868-1889),<sup>15</sup> e nel 1988 il superiore generale Bernardo Maria di Gesù, *Silvestrelli* (1831-1911),<sup>16</sup> come

to, cfr. MARCKHOFF U., *Das Selig- und Heiligsprechungsverfahren nach katholischem Kirchenrecht*, Münster 2002 (*Münsteraner Studien zur Rechtsvergleichung*; 10-13; Samerski St, *Wie im Himmel, so auf Erden*”?, 51-53.

<sup>9</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 567 m.w.N.

<sup>10</sup> Cfr. AAS 12 (1920), 474-486.

<sup>11</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 487; AAS 55 (1963), 996-1001; 1020.

<sup>12</sup> In seguito terremo in considerazione solo i santi, i beati ed i venerabili che furono membri della Congregazione dei Passionisti. Similmente lasciamo da parte i santi e le persone venerabili delle congregazioni femminili passioniste, come pure i laici che per diverse cause furono in contatto con i Passionisti, come ad esempio coloro che avevano direttori di anime all’interno della congregazione. In particolare si ricorda qui la santa mistica Gemma Galgani, come pure S. Maria Goretti.

<sup>13</sup> Cfr. M. dell’*Immacolata*, art. *Chierici scalzi della SS.ma Croce e Passione di N.S. Gesù Cristo*, in EC III, col. 1442.

<sup>14</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 499; AAS 78 (1986), 965-968.

<sup>15</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 502; AAS 80 (1987), 1097-1100.

<sup>16</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 509; AAS 81 (1989), 1022-1026.

pure Carlo di Sant'Andrea, *Houben* (1821-1893).<sup>17</sup> Un anno più tardi sono stati innalzati agli onori degli altari 26 Martiri della guerra civile spagnola<sup>18</sup>, tutti uccisi nel 1936 e Padre Lorenzo Maria di San Francesco Saverio, *Salvi* (1782-1856).<sup>19</sup> L'anno seguente è stato beatificato Innocenzo dell'Immacolata *Canoura Arnau* (1887-1934),<sup>20</sup> anch'egli martire spagnolo, che poi fu dichiarato santo il 21 novembre del 1999.<sup>21</sup>

La lista delle beatificazioni passioniste si è allungata nel 1995 con Griomaldo della Purificazione, *Santamaria* (1883-1902).<sup>22</sup> Finora l'ultima beatificazione è avvenuta con il vescovo martire Vincenzo Eugenio *Bossilkov* (1900-1952)<sup>23</sup> nell'anno 1998. Così, nello spazio di soli 15 anni, sono stati elevati agli onori degli altari ben 34 Passionisti! Anche se si dovessero considerare i ventisei martiri spagnoli come un'unica "causa", rimangono ben nove procedimenti di membri della congregazione che si sono conclusi con successo; in un caso perfino con la santificazione. Sono inoltre da ricordare diciannove cause attualmente in corso a Roma,<sup>24</sup> e cioè: Stanislao *Battistelli* (1885-1981),<sup>25</sup> Giovanni dello Spirito Santo, *Bruni* (1882-1905),<sup>26</sup> Norberto di S. Maria dell'Orto, *Cassinelli* (1829-1911),<sup>27</sup> Giovanni Battista di San Michele Arcangelo, *Danei* (1695-1966),<sup>28</sup> Generoso del SS. Crocifisso, *Fontanarosa* (1881-1966),<sup>29</sup> Benedetto *Arrieta Gorrochategui* (1907-1975),<sup>30</sup> For-

<sup>17</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 510; AAS 81 (1989), 1190-1194

<sup>18</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 513, 624 s.; AAS 83 (1991), 708-714.

<sup>19</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 513; AAS 82 (1990), 939-942.

<sup>20</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 595, 636; AAS 83 (1991), 128-131.

<sup>21</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 595, 636.

<sup>22</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 528.

<sup>23</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 539; AAS 91 (1999), 158-160.

<sup>24</sup> Cfr. anche il prospetto in ZUBIANI G., *Situazione delle cause di Canonizzazione in studio presso la Postulazione Generale Passionista*, in: Bollettino Internazionale Passionista, Nuova Serie, No. 1 Giugno 2003, 14 s.

<sup>25</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 373; BORGHESE R., Art. *Battistelli, Stanislao Amilcare*, in: BSS XV, Sp. 114-116.

<sup>26</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 373; BORGHESE R., Art. *Battistelli, Stanislao Amilcare*, in: BSS XV, Sp. 114-116.

<sup>27</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 325; Decr. s. virt. 15 dic. 1994.

<sup>28</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 181; Decr. s. virt. 7 ago. 1940.

<sup>29</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 144.

<sup>30</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 61; PIELAGOS F., Art. *Arrieta Gorrochategui, Benedetto*, in BSS XV, sp. 76 s.

tunato Maria di S. Paolo, *De Gruttis* (1826-1905),<sup>31</sup> Giacomo di S. Luigi, *Gianiel* (1714-1765),<sup>32</sup> Egidio Giuseppe dei Sacri Cuori, *Malacarne* (1877-1953),<sup>33</sup> Galileo Nicolini (1882-1897),<sup>34</sup> Giuseppe di Gesù e Maria, *Pesci* (1853-1929),<sup>35</sup> Germano di Santo Stanislao, *Ruoppolo* (1850-1909),<sup>36</sup> Gerardo di S. Francesco, *Sagarduy Salazar* (1881-1962),<sup>37</sup> Nazzareno di Maria Immacolata, *Santolini* (1859-1930),<sup>38</sup> Ignazio di S. Paolo, *Spencer* (1799-1864),<sup>39</sup> Francesco della Passione, *Gondra Muruaga* (1910-1974),<sup>40</sup> Martino Fulgenzio *Elorza Legaristi* (1899-1966),<sup>41</sup> Egugenio *Faggiano* (1877-1960),<sup>42</sup> e Bernardo *Kryszkiewicz* (1915-1945).<sup>43</sup>

Colpisce il numero di oltre 50 santi, beati e venerabili Passionisti, che è veramente singolare se si pensa all’età e alla grandezza della comunità. Ciò richiama la constatazione già fatta, come nella congregazione sia molto diffusa la tensione verso la santità e come essa sia tenuta in alta considerazione.

Il presente contributo vuole partire da qui e porsi la domanda circa la forma e il contenuto della santità passionista per la Chiesa. Anche se sono soprattutto le comunità religiose che portano avanti le canonizzazioni, però dichiarare beato o addirittura santo non è una faccenda privata degli attori. Essa è una approvazione di culto per la Chiesa e contemporaneamente un giudizio di approvazione della vita e dell’attività delle persone interessate.

<sup>31</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 122; Decr. s. virt. 11. lugl. 1992; AAS 85 (1993), 290-294.

<sup>32</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 165; Decr. s. virt. 21. dic. 1989.

<sup>33</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, p. e; Decr. s. virt. 26 mar. 1999.

<sup>34</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 143; dDecr. S. virt. 27 nov. 1981; AAS 74 (1982), 346-351

<sup>35</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 207; Decr. s. virt. 6. lugl. 1993.

<sup>36</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 147; Decr. s. virt. 2. lugl. 1995.

<sup>37</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 147; Decr. s. virt. 21 dic. 1991; AAS 84 (1992), 810-814.

<sup>38</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 169; Decr. s. virt. 7. sett. 1989; AAS 82 (1990), 102-106.

<sup>39</sup> Cfr. *Index ac Status Causarum*, 169; ZUBIANI G., art. “Spencer, Giorgio”, in: BSS XV, 1339s.

<sup>40</sup> Cfr. ZUBIANI G., art. *Gondra Muruaga, Vittoriano*, in: BSS XV, 590-592.

<sup>41</sup> Cfr. PIELAGOS F., art. *Elorza Legaristi, Martino Fulgenzio*, in: BSS XV, 457-457.

<sup>42</sup> Cfr. ZUBIANI G., art. *Faggiano, Eugenio Raffaele*, in BSS XV, 455-457.

<sup>43</sup> Cfr. STRZELECKA K., *O. Bernard Kryszkiewicz, Poznań 1976*.

Su questo sfondo, qual è la particolarità dei santi passionisti? Ci sono forse delle caratteristiche comuni causate dalla spiritualità specifica della devozione passionista? In questo c'è una particolare forma di santità che ha importanza per tutta la Chiesa, andando oltre la congregazione dei passionisti?

Le problematiche sollevate verranno analizzate qui di seguito. In questo lavoro si rinuncia ampiamente all'analisi storico-critica della Vita dei Santi<sup>44</sup> o ad un inserimento della loro religiosità nel rispettivo orizzonte cronologico. In primo piano si porrà piuttosto lo specifico tipo di santità che attraverso i santi passionisti viene proposto come modello ai fedeli. Sulla base dell'agiologia ufficiale dei decreti e dei testi liturgici e con l'ausilio della agiografia della devozione popolare, vogliamo analizzare la forma e le forme apparenti della santità passionista. I santi passionisti vengono qui considerati non in quanto persone storiche, ma in quanto persone venerate. Con ciò non si intende dire che tra culto e biografia ci sia sempre un abisso. Ma, nella cornice di questa ricerca, tale problematica può rimanere nello sfondo.<sup>45</sup>

Per mostrare l'agiologia dei passionisti devono essere esposte, con la massima concisione, prima di tutto le loro vite e gli aspetti della loro santità partendo dai documenti ufficiali dei processi di canonizzazione. In questo verrà messo in luce solo l'indispensabile delle singole vite. In un secondo momento si studierà fino a che punto la santità dei passionisti è debitrice alla congregazione e alla sua spiritualità. Così si potrà poi mostrare l'importanza della santità passionista per la Chiesa. Al centro ci saranno soprattutto i testi liturgici, questi infatti rafforzano in forma di eucologia quegli aspetti della santità che devono essere modelli per la Chiesa in quanto comunità di fede e di vita. Infine si esaminerà, in base ai cambiamenti nel calendario proprio dei Passionisti, il valore della posizione dei santi propri per la congregazione e la sua spiritualità.

Scopo della presente ricerca è chiarire – partendo dall'esempio dei passionisti – il rapporto esistente tra la spiritualità di una congregazione, la santità personale ed una vita esemplare per la Chiesa.

<sup>44</sup> Per semplificare, da qui in avanti si parlerà di “santi” senza distinguere canonicamente tra “santi”, “beati” o “venerabili” non ancora beatificati o “servi di Dio”

<sup>45</sup> Cfr. sulla problematica generale ANGENENDT. A., *Heilige und Reliquien: die Geschichte ihres Kultes vom frühen Christentum bis zur Gegenwart*, München 1994, 138-143.

## 2. I santi, i beati ed i servi di Dio della congregazione. L’agiologia dei decreti

Come abbiamo visto, il cielo dei santi dei passionisti consiste, per quanto riguarda i membri della propria congregazione, di circa 50 persone. Vale la pena di presentare brevemente la loro vita. Per semplicità questo “giro d’orizzonte” seguirà l’elenco delle canonizzazioni. I Servi di Dio della Congregazione i cui processi non sono ancora conclusi, vengono presentati a scelta e senza un ordine.

Il primo santo passionista è stato il fondatore della congregazione, *S. Paolo della Croce*. Ma proprio lui, in questa breve presentazione, deve rimanere nell’ombra. È certo che la sua santità ha impregnato fortemente la devozione per la Passione specifica della congregazione, egli infatti l’ha formulata e vissuta per primo. Visto così, egli è il modello perfetto del santo passionista.<sup>46</sup> Ma questa sua posizione dipende dal suo ruolo di fondatore. In quanto tale egli rappresenta un tipo di santo che non è tipicamente passionista, ma può essere rinvenuto presso ogni fondatore di comunità. Si tratta della funzione di fondatore canonizzato, rinvenibile presso tutte le comunità spirituali, in quanto depositario del carisma fondante della comunità, come esso risalta e si è autenticamente concretizzato nella vita e nelle opere del santo fondatore e viene riconosciuto tale dalla canonizzazione da parte della Chiesa.<sup>47</sup>

Il successivo santo passionista, in ordine di tempo, dopo *San Paolo della Croce* è il giovane studente della congregazione *Gabriele Possenti*.<sup>48</sup> Accanto al fondatore egli è il Santo più popolare della congregazione. Dopo una giovinezza spensierata ma anche devota, nel 1856 egli entrò nel noviziato dei passionisti a Morrovalle. Ivi egli si distinse, nel rigore della regola, per una pro-

<sup>46</sup> Cfr. Papa Paolo VI, *Epistola ad Rev.mum Patrem Theodorum Foley, Moderatorem Generalem Congregationis Clericorum Excalceatorum a Ss.ma Cruce et Passione Domini nostri Jesu Christi, primo saeculo volvente ex quo S. Paulus a Cruce, Religiosae Familiae Conditor, in Sanctorum relatus est album*, in AAS 59 (1967), 392-395.

<sup>47</sup> Cfr. *Circa la tipologia delle cause dei fondatori Samerski St., Wie im Himmel so auf Erden?*, 403-420.

<sup>48</sup> Cfr. BURKE E., *Art. Possenti, Gabriel, St.* in: NCE XI, 548; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente: la Santità nella famiglia passionista*, San Gabriele 1997, 27-36; LENZEN G., *Gabriel Possenti: mein Leben ist eine einzige Freude*, San Gabriele 1988; HÜNERMANN W., *Der Tänzer von Spoleto: das Leben des Heiligen Gabriel Possenti (1838-1862)*, Lauerz am See (orig. Luzern, München 1962); MERCURIO R., *The Passionists*, 67-74.

fonda religiosità mariano-eucaristica e per la devozione alla Passione.<sup>49</sup> Si ammalò di tubercolosi e morì a 24 anni a Isola del Gran Sasso in Abruzzo. Concepì la sua vita come offerta e come specifica imitazione della Passione nello spirito della sua congregazione. Nonostante questa devozione della Passione piuttosto severa e impressionante, Gabriele fu un religioso chiaramente felice.<sup>50</sup> È compatrono dei giovani cattolici in Italia ed in quanto tale è molto popolare.

San Vincenzo Maria *Strambi* appartiene alla schiera dei compagni del fondatore dei Passionisti.<sup>51</sup> Entrò nella congregazione ancor giovane e già sacerdote nel 1768, impressionato da S. Paolo della Croce di cui egli divenne il primo biografo.<sup>52</sup> Era molto ricercato e richiesto come direttore spirituale e come missionario per il popolo.<sup>53</sup> Papa Pio VII lo nominò vescovo di Macerata-Tolentino. Avendo negato il giuramento prescritto da Napoleone fu esiliato dalla diocesi. Al centro della devozione dello *Strambi* stava il Cristo crocifisso e risorto che rende visibile l'illimitata misericordia del Padre; misericordia che si mostra in modo particolare nell'offerta dolorosa del Salvatore<sup>54</sup> e che lo *Strambi* ha venerato soprattutto nel sangue prezioso di Cristo.<sup>55</sup> I decreti di canonizzazione lodano lo *Strambi* particolarmente come guida di anime, ma mettono anche in risalto il religioso fedele alle regole.<sup>56</sup> L'omelia di

<sup>49</sup> Cfr. CAVATASSI N., art. *Gabriele de l'Addolorata*, in: DS p. VI. Col. 1 s; CECI B., art. *Gabriele dell'Addolorata*, in BSS V, col. 1336-1339; LENZEN G., art. *Possenti Francesco*, in: MarLex V, 282; NANNI S., art. *Gabriele dell'Addolorata*, in: DBI LI, 48; *Il suo modello di santità: le fedele osservanza della regola, le rigorose pratiche ascetiche, il voto mariano. La fedeltà alla regola significa anche la cura della devozione passionista.*

<sup>50</sup> Cfr. CAVATASSI N., aaO, col. 2; KOWALSKY I., *Junge Zeugen für die Kirche, Leutersdorf* 1997, 71.

<sup>51</sup> Cfr. F. DELL'ADDOLORATA, art. *Vincenzo Maria Strambi*, in: BSS XII, col 1178-1180; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 17-26; MADEY J., art. *Strambi, Vincenzo Maria*, in: BBKL XI, col. 13; MERCURIO R., *The Passionists*, 35-42; YUHAUS C.J., art. *Strambi, Vincenzo Maria*, St, in NCE XIII, 545.

<sup>52</sup> *Vita del ven. Paolo della Croce*. Roma 1786.

<sup>53</sup> Tra gli altri egli accompagna Anna Maria *Taigi* e il santo Gaspare *del Bufalo* che indirizzò nella sua devozione per il Sangue Prezioso, cfr. GIORGINI F., art. *Vincent-Marie Strambi*, in: DS p. XVI, col. 866; STEINHAEUER E., art. *Bufalo, Gaspare del*, in: BBKL XXI, col. 165.

<sup>54</sup> Cfr. GIORGINI F., art. *Vincent-Marie Strambi*, in: DS p. XVI, col. 866.

<sup>55</sup> Cfr. *il decreto di dichiarazione di santità*, in: AAS 17 (1925), 760.

<sup>56</sup> Cfr. *Decreto di beatificazione*, in: AAS 17 (1925), 181 s.



*Pio XII* in occasione della dichiarazione di santità mette in risalto specialmente la devozione alla Passione dello *Strambi*.<sup>57</sup>

Il Beato Domenico *Barberi* è stato importante per la diffusione dei passionisti oltre i confini d'Italia.<sup>58</sup> Dopo l'attività nella formazione dei giovani chierici in Italia, egli attuò i primi insediamenti dei passionisti in Belgio e in Inghilterra dove convertì molte persone. Nel 1845 accettò nella Chiesa cattolica John Henry *Newman*.<sup>59</sup> Il *Decretum super virtutibus* loda l'impegno del *Barberi* per la causa cattolica in Inghilterra, così come il suo zelo pastorale e apostolico, che viene posto in relazione alla devozione alla Passione dei passionisti.<sup>60</sup>

Dopo il Concilio Vaticano Secondo, il primo passionista ad essere elevato agli onori degli altari è stato il fratello laico fiammingo Isidoro *De Loor*.<sup>61</sup> Egli si distinse per una vita di preghiera silenziosa e fedele alla regola, impregnata di devozione per la Madonna, per l'Eucaristia e per la Passione.<sup>62</sup> Il Beato Isidoro morì per una dolorosa malattia di cancro, che egli sopportò come cosciente imitazione della Passione.<sup>63</sup>

<sup>57</sup> Cfr. AAS 42 (1950), 519: *Iesu Christi crucifixi imaginem incensa caritate venerari, eiusque dolores angoresque non sine lacrimarum imbre recolere sollemne habebat.*

<sup>58</sup> Cfr. DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 47-56; MERCURIO R., *The Passionists*, 51-60.

<sup>59</sup> Cfr. MILBURN D., art. *Barberi, Domenico*, Bl, in: NCE II, 94; SAUSER E., art. *Barberi Domenico*, in: BBKL XVII, col. 47; *Decreto di beatificazione*, in: AAS 55 (1963), 999, dove si loda in particolare anche la fedeltà di insegnamento del *Barberi*, 998.

<sup>60</sup> Cfr. AAS 29 (1937), 481: *Ut Christum crucifixum exemplo potius quam verbo praedicaret*, come pure l'omelia di Papa *Paolo VI* in occasione della beatificazione, in: AAS 55 (1963), 1022: “L'aspetto degno di considerazione è quello della sua dedizione alla Passione di Cristo e della devozione alla Madonna Addolorata. Questo piissimo nostro fratello celeste sembra ripeterci la parola di S. Paolo, quale sintesi e definizione della sua vita: Io non giudicai di sapere alcuna cosa fra voi, se non Gesù Cristo, e questo crocifisso. P. Domenico non solo predicò il culto alla Croce del Signore, ma egli stesso la portò”. F. dell'Addolorata, art. *Dominique de la Mère de Dieu*, in DSP. III, col. 1534-1539.

<sup>61</sup> Cfr. DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 57-66; MERCURIO R., *The Passionists*, 126-130; A. Savonet, *Der selige Bruder Isidor: Passionist (1881-1916)*, 2 ed. Leutesdorf 1984; ID., *Novene zum seligen Bruder Isidor vom heiligen Josef*, 2. ed. Leutesdorf 1984.

<sup>62</sup> Cfr. Decreto *super dubium* della Congregazione dei Riti del 9 novembre 1960, in AAS 53 (1961), 626: “veluti Regulae incarnatio aestimatus”; F. DELL'ADDOLORATA, art. *Isidoro di S. Giuseppe*, in: BSS VII, col. 972: “esatta osservanza regolare ... modello sempre più perfetto”.

<sup>63</sup> Cfr. Decreto di beatificazione, in: AAS 78 (1986), 966.

Il successivo passionista innalzato agli onori degli altari è stato Pio *Campidelli*.<sup>64</sup> Dopo una fanciullezza devota, nel 1882 entrò tra i passionisti per diventare sacerdote. Ricevuti gli ordini minori, morì di tubercolosi all'età di 21 anni. Pio accettò la malattia e la morte come atto di riparazione e come imitazione della Passione.<sup>65</sup> Tra l'altro si distinse soprattutto nella devozione tradizionale mariana ed eucaristica, nella venerazione della Passione di Cristo secondo lo stile dei passionisti e nella fedeltà alla regola.<sup>66</sup> Come S. Gabriele *Possenti* anche il Beato Pio *Campidelli* è visto come modello di perfezione nella santità, una perfezione quale è richiesta e resa possibile dalla vita della congregazione.<sup>67</sup>

Se i beati Isidoro e Pio erano stati oranti, pazienti e silenziosi, il successivo beato passionista Bernardo Maria *Silvestrelli* è stato una importante personalità per lo sviluppo della congregazione.<sup>68</sup> Quale superiore generale dei passionisti ha rafforzato e soprattutto ha ingrandito la congregazione.<sup>69</sup> Ha composto degli scritti sul fondatore dei passionisti e sulla sua spiritualità.<sup>70</sup> I passionisti lo considerano talvolta come loro "secondo fondatore" a causa del suo decisivo impegno per lo sviluppo della loro comunità.<sup>71</sup> Nella sua religiosità *Silvestrelli* era fortemente impregnato di spiritualità mariana.<sup>72</sup>

<sup>64</sup> Per la biografia cfr. il piccolo scritto: FREUNDESKREIS MARIA GORETTI (ed.), *Der Melonendieb von Trebbio: seliger Pius Campedelli (1868-1889)*, München 1986 (FMG-Reihe: Frühvollendet; 1), così F. DELL'ADDOLORATA, art. *Pio di San Luigi*, in: BSS X, col. 879 s. DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 66-67; RABENSTEIN K.I., art. *Campidelli, Pius (Pio)*, B1, in NCE II, 921.

<sup>65</sup> Cfr. FREUNDESKREIS MARIA GORETTI (ed.), *Der Melonendieb von Trebbio*, 25 s; STEINHAUER E., art. *Campidelli, Pio*, in: BBKL XIX, col. 131.

<sup>66</sup> Cfr. *Decreto di beatificazione* del 17 novembre 1985, in: AAS 77 (1985), 1098, come pure la *Omelia* in occasione di beatificazione, in AAS 78 (1986), 303 s. Qui la vita del beato Pio è messa in relazione con il quarto voto dei passionisti di promuovere la devozione alla Passione.

<sup>67</sup> Cfr. *Decretum super dubio* del 5 gennaio 1938, in AAS 30 (1938), 166: "Totum perfectionis studio adeo se deditit, ut exemplo aliis praeiret, nullus enim vel minimus defectus in eo fuit notatus".

<sup>68</sup> Cfr. MERCURIO R., *The Passionists*, 86-90.

<sup>69</sup> Cfr. NASELLI C. art. *Passionisti*, in: DIP VI, co. 1245.

<sup>70</sup> *Memorie dei primi compagni di S. Paolo della Croce*, 22 ed., Roma 1932; *Biografie edificanti di alcuni chierici passionisti*, 2. ed., Roma 1938.

<sup>71</sup> Cfr. DI EUGENIO P., *Sotto la croce appassionatamente*, 77-86

<sup>72</sup> Cfr. CHIARI C., *p. Bernardo Silvestrelli*, in: C. NASELLI (edit.), *Spiritualità della Croce*, vol. I, San Gabriele 1976, 245-277; DE SANCTIS G., art. *Bernardo Maria di Gesù*,

Il beato Carlo *Houben*, appena dopo la sua entrata tra i passionisti nel 1845 in Belgio, lavorò nelle fondazioni inglesi della congregazione.<sup>73</sup> Dal 1857 fu padre spirituale e confessore sul monte Argus presso Dublino. Degna di essere ricordata è la sua speciale devozione nei confronti del fondatore della congregazione *S. Paolo della Croce*, di cui Carlo utilizzava le reliquie per le benedizioni.<sup>74</sup> Qui era ritenuto un taumaturgo.<sup>75</sup> Anche *Houben* si distinse per la devozione alla Passione e per la fedeltà alle regole.<sup>76</sup>

Padre Lorenzo Maria *Salvi* era missionario del popolo e noto promotore della devozione verso il Bambino Gesù che egli propagandò con la predicazione e con piccoli scritti.<sup>77</sup> Nel *Salvi* la devozione alla fanciullezza divina, che

in: BSS III, col. 74-76; MADEY J., art. *Silvestrelli, Cesare Pietro*, in: BBKL XVI, co. 1439-1441; POMPILIO S., *Beato Bernardo Silvestrelli: passionista*, Frigento 1988; RABENSTEIN K.I., art. *Silvestrelli, Bernard Maria of Jesus, Bl.*, in: NCE XII, p. 124. Vedi anche l'omelia per la beatificazione in AAS 81 (1989), p. 285: “fedele discepolo e devoto del Crocifisso e dell'Addolorata”. Circa la devozione mariana ed eucaristica, cfr. *Decretum supra virtutibus*, in: AAS 66 (1974), p. 108. Qui il *Silvestrelli* nei confronti della devozione della Madre Addolorata, viene paragonato a S. Gabriele *Possenti*, suo compagno di noviziato. Circa la sua devozione mariana LENZEN G., art. *Silvestrelli, Cesare Pietro*; in: MarLex VI, 167. *Nel decreto di beatificazione il Silvestrelli viene indicato come “regula vivens”*, cfr. AAS 81 (1989), 1023.

<sup>73</sup> Cfr. BURKE E., art. *Carolo di S. Andrea*, in: BSS III, col. 800 s.; DI EUGENIO P., *Sotto la croce appassionatamente*, 87-96; MERCURIO R., *The Passionists*, 97-102; RABENSTEIN K. I., art. *Houben, Charles of Mount Argus, Bl.*, in: NCE VII, 139; SAUSER E., art. *Houben, Charles*, in: BBKL XVII, col. 645 s.

<sup>74</sup> Cfr. *Decreto di beatificazione* in: AAS 81 (1989), 1192.

<sup>75</sup> Cfr. *Decretum supra miraculo*, in: AAS 80 (1988), 1800.

<sup>76</sup> Cfr. *Decreto di beatificazione*, in: AAS 81 (1989), 1192: *exemplar facti optimi cultoris Passionis Christi*. Cfr. anche il *Decretum super dubium* della Congregazione dei Riti del 13 novembre 1935, in: AAS 28 (1936), 109: “In SS. Eucharistiae adoratione saepe integras noctes traducebat; erga Dominucam Passionem et beatissimam Virginem Perdentem religiose praecipua tenebatur, atque de his sermonicans in lacrymas abire solebat”. La sua fedeltà alla regola viene esaltata nel *Decretum super dubium*, in: AAS 80 (1988), 1800: “exemplar sollicitus et strictus in iis quae ad monasticam disciplinam attinent, prout est Congregationis Passionis”.

<sup>77</sup> Cfr. CASETTI A., *L'Apostolo di Gesù Bambino*, Roma 1923; DI EUGENIO P., *Sotto la croce appassionatamente*, 97-106; NERONE C., art. *Lorenzo Maria di S. Francesco Saverio*, in: BSS VIII, col. 159 s.; LIPPI A., *Il beato Lorenzo Salvi, apostolo di Gesù Bambino*, Ediz. Paoline, Cinisello Balsamo, 1989; RABENSTEIN K. I., art. “*Salvi, Lorenzo Maria, Bl.*”, in: NCE XII, p. 632. Circa la devozione cfr. *Decretum super virtutibus*, in: AAS

sembra essere l'opposto di quella della Passione di Cristo, questa spiritualità natalizia e non da venerdi santo, viene messa in rapporto diretto con la devozione alla Passione.<sup>78</sup> Caratteristica della sua devozione verso l'Infanzia di Gesù è la via spirituale dell'umiltà e della santa semplicità, in breve dell'infanzia spirituale. In ciò il *Salvi* è imparentato con santa *Teresa di Lisieux*.<sup>79</sup>

I 26 martiri spagnoli dichiarati beati appartengono alla comunità di Daimiel, la maggioranza erano studenti della congregazione.<sup>80</sup> Furono uccisi nel

80 (1988), 1046 s.: “Proprietas quae totum spiritalem ascensum st apostolatam Servi Dei distinxit peculiarissima fuit pietas erga Verbi Incarnati Infantiam, unde factus est indefessus Jesu Infantis apostolus”.

<sup>78</sup> Cfr. *Decretum super virtutibus*, in: AAS 80 (1988), 1047: “Attamen Pater Laurentius Maria numquam quarto suo Passionistae voto defuit, ut fidelicet amans esset et apostolus Crucifixi, quoniam semper, sanctum Fundatorem imitatus, in praesepis Infante Calvariae Victimam vidit e divinum tabernaculorum eucharisticorum Hospitem”

<sup>79</sup> Cfr. GIORGINI F., *art. Salvi, Laurent de Saint-Francois-Xavier*, in: DSp. XIV, col. 289 s.

<sup>80</sup> Cfr. DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 117-144; LENZEN G. *Bürger von Kalvaria: die 26 Passioniste-Märtyrer von Daimiel (Spagna) – 1936*, Leutesdorf 1989. Si ricorda per nome (secondo la lista del decreto di beatificazione): Niceforo di Gesù e Maria *Diez Tejerina* (\*1893, Provinciale), Giuseppe dei Sacri Cuori *Estalayo Garcia* (\*1915, studente), Epifanio di S. Michele *Sierra Conde* (\*1916, studente), Abilio della croce *Ramos y Ramos* (\*1917, studente), Zaccaria del SS. Sacramento *Fernández Crespo* (\*1917, studente), Fulgenzio del Cuore di Maria *Calvo Sánchez* (\*1916, studente), Germano di Gesù e Maria *Pérez Giménez* (\*1898, rettore della comunità di Daimiel), Filippo del Sacro Cuore di Maria *Valcabado Granado* (\*1874, padre spirituale), Maurilio di Gesù Bambino *Macho Rodriguez* (\*1915, studente), Giuseppe di Gesù e Maria *Osés Sainz* (\*1915, studente), Giulio del sacro Cuore *Mediavilla Concejero* (\*1915, studente), Giuseppe di Gesù Morente *Ruiz Martinez* (\*1916, studente), Laurino di Gesù Crocifisso, *Proaño Cuesta* (\*1916, studente), Anacario dell'Immacolata *Benito Nozal* (\*1906 fratello laico), Filippo di S. Michele *Ruiz Fraile* (\*1915, fratello laico), Pietro del Cuore *Largo Redondo* (\*1907, sacerdote), Felice delle Cinque Piaghe *Ugalde Irurzum* (\*1915, studente), Benedetto della Madonna “del Villar” *Solana Ruiz* (\*1882, fratello laico), Giovanni Pietro di S. Antonio *Bengoa Aranguren* (\*1890, vicario), Paolo Maria di S. Giuseppe *Leoz y Portillo* (\*1882, fratello laico, portinaio), Ildefonso della croce *Garcia Nozal* (\*1898, rettore dei chierici), Giustiniano di S. Gabriele della vergine Addolorata *Cuesta Redondo* (\*1910, sacerdote), Eufrazio dell'Amore Misericordioso *de Celis Santos* (\*1913, studente), onorio della Vergine Addolorata *Carracedo Ramos* (\*1916, studente), Tomaso del SS. Sacramento *Cuartero Gascòn* (\*1915, studente), e Giuseppe Maria di Gesù *Cuartero Gascòn* (\*1918, studente, fratello di quello appena nominato). Nell'insieme morirono pertanto sette religiosi sacerdoti, 15 studenti (im curriculum philosophicum) e quattro fratelli laici.

1936 nella confusione della guerra civile spagnola. Erano guidati dal loro provinciale Niceforo *Diez Tejerina* (1893-1936),<sup>81</sup> che si trovava con loro al momento della violenta chiusura della comunità. Nell’agiografia del decreto di beatificazione il martirio dei Passionisti di Daimiel è interpretato soprattutto come imitazione del Signore sofferente.<sup>82</sup> Per quanto è stato tramandato anche gli stessi beati martiri hanno inteso proprio così la loro morte.<sup>83</sup> In tal modo nell’agiografia dei martiri spagnoli in primo piano non c’è solo il martirio, ma nella stessa misura l’atteggiamento passilogico dei martiri come “vere Calavariae cives”.<sup>84</sup>

Ugualmente durante la guerra civile spagnola morì martire Innocenzo *Canoura Arnau*.<sup>85</sup> È stato ucciso nel 1934 con altri otto membri dell’Istituto dei Fratelli delle Scuole Critsiane.

Il beato Grimoaldo *Santamaria* era un giovane studente della congregazione come San Gabriele ed il beato Pio.<sup>86</sup> Come costoro egli si distinse per la fedeltà alle regole, per la devozione alla Madonna e alla Passione.<sup>87</sup> Morì a causa di una meningite.

<sup>81</sup> Cfr. LIZARRAGA C., art. *Diez Tejerina, Vincenzo Niceforo*, in: BSS XIV, col. 416.418; BSS XV, col. 408.

<sup>82</sup> Cfr. il decreto di beatificazione in: AAS 83 (1991), p. 708: “Vere Christi passionibus communicaverunt sodales Communitatis C.P. vici Daimel in diocesi Civitatis Regalensis in Hispania, quarto quidem voto religioso devincti, promovendi pro viribus devotionem Dominicae Passionis iuxta Regulam et Constitutionibus Cobgregationis”.

<sup>83</sup> Cfr. aaO, p. 708 s. Iconograficamente il beati vengono rappresentati come gruppo sul Monte Calvario stilizzato, le regole della congregazione aperte ai loro piedi, cfr. l’immagine del titolo di G. *Lenzen*, Bürger von Kalvaria, come pure l’immaginetta devzionale stampata dal Convento dei Passionisti di Schwarzenfeld/Opf.

<sup>84</sup> Cfr. *Decretum super Martyrio*, in: AAS 81 (1989), 122.

<sup>85</sup> Vgl MORELLI L., Art. *Canoura Arnau, Emanuele*, in: BSS XIV, Sp. 247 f.; BSS XV, Sp. 691 f.; DI EUGENIO P. *Sotto la Croce appassionatamente*, S. 107-116.

<sup>86</sup> Cfr. DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 145-154. Lo confronta espressamente col beato Gabriele DE SANCTIS G., *Santamaria, Ferdinando*; in: BSS XIV, col. 1224; BSS XV, col. 1270; MIRRA P., *Beato Grimoaldo Santamaria studente passionista: biografia, San Gabriele* 1997; *dello stesso: Beato Grimoaldo Santamaria studente passionista*, ristampa, Napoli 2002; POMPILIO S., *Beato Grimoaldo Santamaria: studente passionista*, 2.ed., Napoli 1995; RABENSTEIN K. I., art. *Santamaria, Grimoaldo of the Purification*, Bl, in: NCE XII, 680.

<sup>87</sup> Cfr. il Decreto di Beatificazione del 29 gennaio 1995, in: AAS 92 (2000), 386; “mysterium Passionis et Dolorum Mariae Sanctissimae saepissime est contemplatus”.

Da ultimo è stato beatificato Eugenio *Bossilkov*.<sup>88</sup> Fu vescovo in Bulgaria e fu fatto prigioniero ed ucciso nell'ambito delle persecuzioni staliniste contro la Chiesa. Quale martire per la Chiesa, egli ha seguito il Signore sofferente.

Sia pur brevemente vogliamo qui ricordare anche quei passionisti visuti santamente, le cui cause sono ancora aperte a Roma.<sup>89</sup> Non pochi di questi procedimenti hanno già raggiunto una conclusione provvisoria con il *Decretum super virtutibus*. In tal modo la Chiesa ha onorato particolarmente la loro singola testimonianza di vita. Per la beatificazione manca solo un miracolo riconosciuto, operato grazie all'intercessione del Servo di Dio.

Come esempio citiamo il Servo di Dio Fortunato Maria di S. Paolo *De Gruttis*, un confessore molto richiesto,<sup>90</sup> come pure il Servo di Dio Nazareno *Santolini*, maestro dei novizi,<sup>91</sup> il suo novizio il Servo di Dio Galileo *Nicolini*, che ancor giovane si impegnò a raggiungere la santità e la perfezione;<sup>92</sup> il Servo di Dio Generoso *Fontanarosa*, padre spirituale della venerabile orsolina Lucia *Mangano*;<sup>93</sup> Giovanni *Bruni*, un giovane prete mariano, morto di tubercolosi;<sup>94</sup> Germano *Ruoppolo*, postulatore dei processi di beatificazione dei

Circa la fedentà alla regola cfr. DE SANCTIS G., aaO: "osservanza scrupolosa della disciplina del noviziato — generosa obbedienza alle regole".

<sup>88</sup> Cfr. DE SANCTIS G., art. *Bossilkov, Vincenzo*, in: BSS XIV, co. 211 s.; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 155-164; ELDAROV G., art. *Bossilkov, Evgenij, Bl.*, in: NCE II, 548.

<sup>89</sup> C.J. O' MALLEY Y., art. *Passionists*; in: NCE X, 933 parla complessivamente di circa 50 procedimenti in corso, dove sono tenuti presenti anche i procedimenti che ancora non dipendono da Roma e che devono prima essere indagati sul piano locale.

<sup>90</sup> Cfr. DE SANCTIS G., art. *De Gruttis, Paolo*; in: BSS XIV, col. 402; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 195-204.

<sup>91</sup> Cfr. DE SANCTIS G., art. *Santolini, Nazareno*, in: BSS XIV, col. 1229; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*; 215-224; NASELLI C. (editore), *Spiritualità della Croce*, vol. II, San Gabriele 1976, 37-64.

<sup>92</sup> Cfr. DE SANCTIS P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 235-244; F. dell' *Addolorata*, art. *Nicolini, Galileo*, in: BSS IX, col. 976-978.

<sup>93</sup> Cfr. CHIARI C., *P. Generoso Fontanarosa*, in: C. Naselli (editore), *Spiritualità della Croce*, vol. IV, San Gabriele 1978, 337-356; DE SANCTIS G., art. *Fontanarosa, Angelo*; in: BSS XIV, col.495.

<sup>94</sup> Cfr. CHIARI C., *P. Giovanni Bruni*, in: C. Naselli (edit.), *Spiritualità della Croce*, vol. I, San Gabriele 1976, 79-94; F. dell' *Addolorata*, art. *Giovanni dello Spirito Santo*, in: BSS VI, col. 907 s.; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 225-234.

passionisti e guida spirituale di S. Gemma Galgani;<sup>95</sup> Egidio Malacarne, anch'egli postulatore generale che ottenne il soprannome di “santo, amico dei santi”;<sup>96</sup> Norberto Cassinelli, vicemaestro al noviziato e direttore allo studentato di San Gabriele;<sup>97</sup> Giuseppe Pesci, provinciale;<sup>98</sup> Gerardo Sagarduy Salazar, portinaio del generalato di Roma e grande orante;<sup>99</sup> come pure fa parte della generazione del fondatore dei Passionisti il Servo di Dio Giacomo Gianiel, fratello laico, santo nei lavori semplici di ogni giorno,<sup>100</sup> e Giovanni Battista Danei, fratello di San Paolo della Croce.<sup>101</sup>

<sup>95</sup> Cfr. F. dell'Addolorata, art. *Ruoppolo, Vincenzo*, in: BSS XIV, col. 1193-1195; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 245-254; MECHILLI V., P. Germano Ruoppolo, in: C. Naselli (edit.), *Spiritualità della Croce*, vol. I, San Gabriele 1976, 125-151; MIRRA P., *Padre Germano Ruoppolo: biografia*; San Gabriele 1998; STEINHAUER E., art. *Ruoppolo, Germano di San Stanislao*, in: BBKL XX. Col. 1238-1240.

<sup>96</sup> Cfr. DE SANCTIS G., art. *Malacarne, Severino*, in: BSS XIV, col. 816-818; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 265-274; NASELLI C. (edit.), *Spiritualità della Croce*, vol. III, San Gabriele 1977, 221-240; STEINHAUER E., art. *Malacarne, Egidio Giuseppe dei Sacri Cuori*, in: BBKL XX, col. 971.

<sup>97</sup> Cfr. CAVATASSI N., art. *Norbert de Saint-Marie*”; in: DSp. XI, co. 424-427; D'AMANDO F., P. Norbeto Cassinelli, in: C. Naselli (edit.), *Spiritualità della Croce*, vol. I, San Gabriele 1976, 207-244; DE SANCTIS G., art. *Cassinelli, Domenico*, in: BSS XIV, col. 274 s.; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 185-194; *Decretum super virtutibus*, in: AAS 87 (1995), 713-717.

<sup>98</sup> Cfr. DE SANCTIS G., art. *Pesci, Vincenzo*, in: BSS XIV col. 1033-1035; DI EUGENIO P., *Sotto la croce appassionatamente*, 205-214; NASELLI C. (edit.), *Spiritualità della Croce*, vol. II, San Gabriele 1976, 17-36; S. Pompilio, Venerabile Giuseppe Pesci: sacerdote passionista, Napoli 1994. *Decretum super virtutibus*, in: AAS 86 (1994), 187: “Servus Dei laetanter et ardentem regulae praescriptiones observavit”.

<sup>99</sup> Cfr. DE SANCTIS G., art. *Sagarduy, Francesco*, in: BSS XIV, col. 1205; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 255-264. *Decretum super virtutibus*, in: AAS 84 (1992), 810-814. Circa la devozione, 812: “pietatis eucharisticae ac marialis”, “Eucharistiae et Passionis mysteria maxime meditabatur et cotidie avebat, cum aspectabilibus indiciiis animi elationum in tabernaculum et in Crucifixum”.

<sup>100</sup> Cfr. DE SANCTIS G., art. *Gianiel, Giacomo*, in: BSS XIV, col. 557 s.; DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente*, 175-184. *Decretum super virtutibus*, in: AAS, 82 (1990), 384-388, circa la devozione 386: “peculiari cum fervore Eucharistiam participans, sacrificium et sacramentum; in frequentem et diuturnam Christi patientis meditationem; in quartum votum Congregationis Passionis proprium”.

<sup>101</sup> Cfr. DORIA P., art. *Giovanni Battista di San Michele Arcangelo*, in: DBI LVI, 313.315. *Decretum super virtutibus*, in: AAS 32 (1940), 563-567; DE SANCTIS G., art. *Giovanni Battista di S. Michele Arcangelo*; in: BSS VI, 945 s.; in: BSS VI, 945 s.; DI EUGENIO P., *Sotto la croce appassionatamente*, 165-174.

Circa il gruppo dei processi in atto a Roma c'è da ricordare una ricca e quasi agiografica letteratura che mostra la vita e le opere dei membri della congregazione come modelli spirituali.

In un'opera in cinque volumi Carmelo *Naselli* ha riunito 92 biografie e testimonianze spirituali di Passionisti.<sup>102</sup> La presentazione poggia su una necrologia dettagliata, tradizione coltivata presso i Passionisti. Questi necrologi valutano i defunti non solo come confratelli ma anche come personalità spirituali.<sup>103</sup> I necrologi erano scritti volutamente in maniera edificante e quasi agiograficamente. Dovevano servire ai viventi come stimolo per aumentare in loro la tensione verso la santità. In questo senso nell'apostolato degli scritti della congregazione anche le rappresentazioni biografiche dei santi e dei venerabili passionisti assumono una importanza particolare.<sup>104</sup>

Per quanto riguarda la Viceprovincia del Sud della Germania e dell'Austria è da citare come esempio un libretto di novene in onore di Padre Giovanni *Schmid* (1897-1987), curatore d'anime dal 1969 nel centro di pellegrinaggi a Wigratzbad, diocesi di Augsburg.<sup>105</sup> Nel libretto della novena si sottolinea come lo *Schmid* abbia fatto propria la spiritualità passionista della Passione di Cristo e dell'Addolorata Madre di Dio.<sup>106</sup>

Se, riassumendo, si vogliono ricondurre ad un denominatore comune le testimonianze di vita, riportate in modo così sintetico, vi troviamo dappertutto e senza eccezioni soprattutto la fedeltà di vita alle regole della congregazione e la cura della spiritualità propria dei Passionisti. Nessun testo agiografico dimentica di rimandare al quarto voto tipico dei Passionisti, quello cioè di promuovere la devozione alla Passione e di presentare il Servo di Dio co-

<sup>102</sup> NASELLI C., *Spiritualità della Croce. Antologia di profili e testi spirituali dal 1900 ad oggi*, 5 voll., San Gabriele 1976-1980 (documenti e testimonianze di spiritualità; 4, 6, 8, 9, 13).

<sup>103</sup> Come esempio si ricordi il necrologio di P. CASETTI A. (1888-1935), in: *Cenni necrologici dei religiosi passionisti che sono passati a miglior vita nel corso dell'anno 1935*, Roma 1936, 83-90.

<sup>104</sup> Qui sono da citare soprattutto scritti italiani come DI EUGENIO P., *Sotto la Croce appassionatamente* e PIERANGIOLI A., *Voi siete miei amici: meditazioni sulla passione di Gesù*, ed. Ancilla 2002, con molte immagini agiografiche di vite di Passionisti vissute santamente.

<sup>105</sup> Cfr. PIHAN B., *Neun Tage mit Pater Johannes Schmid*, Leutesdorf 1994.

<sup>106</sup> Cfr. aaO, 37.



me religioso ideale proprio in questo.<sup>107</sup> In tutti i Santi Passionisti si trova inoltre una forte volontà per una vita santa e perfetta. Strumento per tale scopo non è tanto la grande azione, ma la vita fedele di ogni giorno. Anche gli ultimi morti passionisti hanno trovato proprio in questo la loro via verso la santità. E la Chiesa ha riconosciuto questa via. Tralasciando pertanto le differenze individuali della vita dei santi passionisti, il tratto essenziale della santità passionista è formato semplicemente dal tipico «essere – passionista».

### A SCHOOL FOR SAINTHOOD

### BEATIFIED AND CANONIZED MEMBERS OF THE PASSIONIST CONGREGATION

Eric W. Steinhauer

*Eric Steinhauer (Lindenweg 8, D-59602 Rütthen), married and specialized in law studies, theology, philosophy, political and educational sciences at the University of Münster and at Hagen, offers us a reasoned study of numerous Passionists who have been canonized or declared Blessed and Venerable and of those whose causes have been opened for beatification by the Congregation of the Passion. Their considerable number speaks of the high regard held by Passionists for the road to sanctity. The author questions whether these holy people have anything in common and then finds it in their devotion to the Passion, in their fidelity to the Constitutions and in their daily duties rather than in their search for outstanding works. He then analyzes variations in the Congregation's own liturgical calendar due to the numerous beatifications and canonizations over the course of the last twenty or so years.*

<sup>107</sup> Si ricordi come esemplare il *Decretum super virtutibus* del Servo di Dio Norberto Cassinelli, in: AAS, 87 (1995), p. “tantumdem diligens in servando quarto voto sodalium Congregationis Passionis Iesu Christi proprio, nitens se ad Iesum Crucifixum conformare”.

